

## DECRETO DEL SINDACO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

n. 31/3826/2015/ServizioIAF

OGGETTO: Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica –  
Comune di Traversella – 3<sup>a</sup> Variante parziale al P.R.G.I. -  
pronunciamento di compatibilità.

### IL SINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

**Premesso** che per il Comune di Traversella:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ⇒ è dotato di P.R.G.I., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 34-19209 del 19/05/1997;
  - ⇒ ha approvato con deliberazione C.C. n. 9 del 05/02/2000 e n. 29 del 29/12/2006 due Varianti parziali al P.R.G.I., ai sensi del 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
  - ⇒ ha adottato, con deliberazione C.C. n. n. 1 del 10/01/2015 il progetto preliminare della 3<sup>a</sup> Variante parziale al P.R.G.I. vigente, ai sensi del 5° comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., che ha trasmesso alla Città Metropolitana, in data 20/01/2015 (pervenuto il 23/01/2015), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento previsto dal 7° comma art. 17 della citata L.U.R.;
- (pratica n. VP-01/2015);*

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 693 abitanti nel 1971, 593 abitanti nel 1981, 460 abitanti nel 1991, 385 abitanti nel 2001 e 350 abitanti nel 2011;
- superficie territoriale di 3.936 ettari di montagna; La conformazione fisico-morfologica evidenzia 9 ettari con pendenze inferiori al 5% (pari a circa lo 0,2% del territorio comunale), 209 ettari con pendenze comprese tra il 5% ed il 25% (pari a circa il 5,3% del territorio comunale) e 3.718 ettari con pendenze superiori

al 25%; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 134 ettari rientrano nella Classe II<sup>^</sup> (pari a circa il 94,5% della superficie comunale); si segnala la presenza di 1.236 ettari di "Aree boscate";

- è compreso nell'Ambito 25 di approfondimento sovracomunale "Val Chiusella", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali / commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- insediamenti residenziali: non è individuato dal PTC2 come Ambito di diffusione urbana (art. 21-22 N.d.A.);
- non è individuato tra i comuni con consistente fabbisogno abitativo sociale ai sensi dell'art. 23 delle N.t.A. del PTC2;
- è individuato dal PTC2 come "centro storico di tipo D, di interesse provinciale ai sensi dell'art. 20 delle N.d.A. del PTC2";
- sistema produttivo: il PTC2 non individua Ambiti produttivi di I<sup>^</sup> Livello ai sensi degli artt. 24 e 25 delle N.t.A.;
- fa parte del Patto Territoriale del Canavese (insieme ad altri 122 comuni, 5 Comunità Montane, numerose associazioni, consorzi e Enti) con protocollo d'intesa sottoscritto nel settembre 1998 nella Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- infrastrutture viarie e di trasporto: è attraversato dalla Strada Provinciale n. 64;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dalle acque pubbliche dell'Emissario dei laghi, Torrente Balme, Torrente Bersetto e Rio Cavallo, Torrente Bordenovolo, Torrente Chiusella
  - secondo la riclassificazione sismica ai sensi della D.G.R. 19/01/2010 n. 11-13058 il Comune è in "zona 4";
  - una porzione del territorio comunale è interessata dalle "Aree di particolare pregio paesaggistico e ambientale (Buffer zones) - Aree a vincolo paesaggistico ambientale ai sensi del dlgs.42/2004 e smi e del PTC e Proposte";

**preso atto** delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 1 del 10/01/2015 di adozione della Variante;

**rilevato** che, nello specifico, il progetto preliminare della Variante parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, si propone:

---

#### AREA TERRITORIO, TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE

Servizio PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA

Corso Inghilterra, 7 10138 Torino Tel. 011 861 6010 – 6085 Fax 011 861 4401 urban@cittametropolitanatorino.it

[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)

- l'eliminazione di aree a parcheggio;
- il riordino di aree a Servizi nel capoluogo sulla base della destinazione effettiva (aree a parcheggio e aree di interesse comune);
- l'individuazione di una nuova area a parcheggio localizzata a Sud del centro abitato del capoluogo;
- l'individuazione di nuove aree di interesse comune e di un'area a destinazione artigianale in Strada delle Miniere;
- l'individuazione di nuove aree a parcheggio in prossimità del cimitero;
- l'individuazione di una nuova area di interesse comune, in prossimità del Torrente Bersella.

**vista** la legge 7/04/2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" così come modificata dalla Legge 11/08/2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24/06/2014, n. 90;

**vista** la deliberazione del Consiglio Metropolitan del 30/10/2014 di convalida, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, comma 1, del 18/08/2000 n. 267/2000 e s.m.i., dell'elezione di tutti i Consiglieri Metropolitan, a seguito della consultazione elettorale del 12/10/2014, come da Verbale dell'Ufficio Elettorale Centrale del 13/10/2014;

**visto** l'art. 1, comma 8, della legge n. 56/2014, che prevede che *"il sindaco metropolitano rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio metropolitano e la conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni stabilite dallo statuto"*;

**visto** l'art. 1, comma 16, della legge n. 56/2014, che prevede che alla data del 1° gennaio 2015:

- *"il sindaco del comune capoluogo assume le funzioni di sindaco metropolitano e la città metropolitana opera con il proprio statuto e i propri organi, assumendo anche le funzioni proprie, di cui ai commi da 44 a 46"* della citata legge n. 56/2014;
- *ove alla predetta data non sia approvato lo statuto della città metropolitana, si applica lo statuto della provincia"*;
- *le disposizioni dello statuto della provincia relative al presidente della provincia e alla giunta provinciale si applicano al sindaco metropolitano"* ;

**rilevato** che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana definite dalla legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b) comma 44 art. 1 della citata legge;

**dato atto** che alla Provincia (dal 01/01/2015 Città Metropolitana di Torino) compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni, ed in particolare: *"Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento."* (Cfr. comma 5, art. 20 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267);

**vista** la L.R n. 56 del 05/12/1977 "Tutela ed uso del suolo", modificata e integrata dalle LL.RR. 3/2013 e 17/2013 e in particolare il comma 7 dell'art. 17 in cui è citato: *"contestualmente all'avvio della fase di pubblicazione, [da parte dell'Amministrazione Comunale] la deliberazione medesima è inviata alla provincia o alla **città metropolitana** che, entro quarantacinque giorni dalla ricezione, si pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante, al rispetto dei parametri di cui al comma 6, nonché sulla compatibilità della variante con il PTCP o il PTCM o i progetti sovracomunali approvati...";*

**dato atto** che:

- ai sensi del 7° comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificato dalla L.R. n. 3/2013, la deliberazione C.C. n. C.C. n. 1 del 10/01/2015 di adozione della Variante: contiene *"la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale"* **ma non contiene** *"il prospetto numerico dal quale emerge la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga", così come previsto dalla settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;*
- ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i. e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'Organo Tecnico Comunale, istituito con D.G.C. n. 34 del 19/10/2013, con determinazione n. 67 del 13/11/2014 ha escluso la Variante dall'assoggettamento al procedimento di V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica), previa consultazione dei Soggetti con Competenze Ambientali che hanno espresso le loro osservazioni sulla base degli Atti costituenti la Verifica di assoggettabilità;

**visto** il parere del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Provincia di Torino (dal 01/01/2015 Città Metropolitana) prot. n. 0172939/2014/LB8 del 03/11/2014;

**dichiarato** che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia (dal 01/01/2015 Città Metropolitana), né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

**esaminato** il vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia (dal 01/01/2015 Città Metropolitana) "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

**tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante parziale, così come precisati dall'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificata dalla L.R. 25/03/2013 n. 13;**

**constatato** che nella Deliberazione comunale **non** compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al 2° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

**considerato** che il termine perentorio per il pronunciamento di compatibilità scade in data 08/03/2015;

**visto** il parere istruttorio del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica in data 04/02/2015;

**visto** il D.lgs. 18/08/2000 n. 267/2000 e s.m.i.;

**visto** l'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014 n. 56;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. 267/2000;

## DECRETA

- 1. che**, ai sensi del 7° comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 3 del 25/03/2013, in merito al progetto preliminare della 3<sup>a</sup> Variante parziale al P.R.G.I. del Comune di Traversella, adottato con deliberazione C.C. n. 1 del 10/01/2015, non presenta incompatibilità con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";
- 2. che**, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, rispetto al suddetto progetto preliminare di Variante parziale al P.R.G.I. vengono formulate **osservazioni anche in merito alla classificazione della Variante**;
- 3. di trasmettere** il presente Decreto al Comune di Traversella per i successivi provvedimenti di sua competenza;
- 4. che** il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 19.02.2015

Il Sindaco della Città Metropolitana  
(on. Piero Fassino)